

STAGIONE 2025-26
N. 8 | CAGLIARI-PISA



21 DICEMBRE 2025
16ª GIORNATA

DOMUS



STELLA DI NATALE

DUE GOL NELLE ULTIME DUE PARTITE, TRE PUNTI D'ORO CONTRO LA ROMA.
GAETANO RITROVA LA FIDUCIA E BRILLA ALLA VIGILIA DI CAGLIARI-PISA

Dedicato ai tifosi Rossoblu

DENTI FISSI IN 2 ORE*

Scopri la nostra tecnica Implasoft™,
che consente di avere i denti fissi di una arcata in sole 2 ore

**Prenota una consulenza implantologica
per sapere se sei idoneo**

Numero Verde
800 50 51 52



GUSPINI via Montale 23 | SANLURI via Siena 1 | ☎ 366 1151357

www.lampisdentalclinic.it

dir. Sanitario Dr. Andrea Lampis iscrizione Albo degli Odontoiatri di Cagliari n.1014

* in pazienti clinicamente idonei



5 L'EDITORIALE

Insieme, sempre

6 MATCH DAY

Cagliari-Pisa, a Natale puoi

10 L'INTERVISTA

Gianluca Gaetano, gli squilli del campione

13 AMARCORD

Stagione 1990-91, novanta minuti col fiato sospeso

14 I NUMERI

Le curiosità di Cagliari-Pisa

17 BILANCI

Fine anno, dodici mesi da ricordare

20 FESTA DI FAMIGLIA

È Natale, ed è rossoblù

23 TIFOSI

La coreografia: sciarpe al cielo

24 MILANO CORTINA 2026

Il passaggio della fiamma olimpica a Cagliari





ANTICA
CAGLIARI

**Da 15 anni una passione
che cresce per Cagliari e
il suo cuore rossoblu.**

**Scopri i menù delle feste
sui nostri profili social!**



www.anticacagliari.it

  [anticacagliari](https://www.instagram.com/anticacagliari)

RISTORANTE

Via Sardegna, 49
☎ 070 734 0198

BISTROT

Via Sardegna, 63
☎ 070 662 405

LUNGOMARE

Lungomare Poetto, 238
☎ 070 649 9563

TERRAZZA

Lungomare Poetto, 238
☎ 070 649 9563

L'EDITORIALE

INSIEME, SEMPRE



di Tommaso Giulini
Presidente Cagliari Calcio

Il Natale è un momento che ci invita a fermarci, a guardarci negli occhi e a sentirci parte della stessa famiglia. E la famiglia rossoblù è grande, fatta di ragazze e ragazzi, di tecnici, di dipendenti, di tifosi, di mamme e papà, di nonni e bambini che ogni giorno portano il Cagliari nel cuore. A tutti loro va il nostro augurio più sincero. Il calcio, per noi, nasce da emozioni semplici: preparare il borsone, condividere uno spogliatoio, scendere in campo con il sorriso e la felicità di giocare. È un sentimento che non deve mai abbandonarci, perché indossare questa maglia significa rappresentare un popolo intero, una terra che ha una sola squadra ai massimi livelli e che in quella squadra si riconosce. Quando entriamo nel nostro stadio, sentiamo

di essere a casa. Lì dentro c'è la nostra storia, la passione che non molla mai, anche nei momenti difficili. C'è un tifo che sa sostenere, aspettare, spingere. Nulla di tutto questo è scontato, ed è un privilegio che ci ricorda ogni giorno la responsabilità che abbiamo. Il Cagliari è lavoro, sacrificio, crescita. È il valore dei giovani, del settore giovanile, di chi non smette mai di crederci e di lottare. È il coraggio di non accontentarsi, di voler migliorare sempre, senza perdere umiltà e identità. A Natale ci auguriamo questo: di continuare a camminare insieme, con la felicità negli occhi, con la forza di sentirci comunità, con l'orgoglio di essere rossoblù. Perché la felicità è contagiosa, e quando nasce dal cuore fa bene a tutti. Auguri a tutta la famiglia del Cagliari, auguri a noi. ■



Stagione 2025-26
N. 8 | 21 dicembre

Domus Rossoblù è il magazine ufficiale del Cagliari Calcio

Editore
Sardinia Media Service

Direttore editoriale
Antonio Farinola

Direttore responsabile
Fabio Frongia

Progetto grafico
Antonio Dentoni

Foto
Archivio Cagliari Calcio,
Valerio Spano, Luca Pinna,
Luigi Canu, Marco Camba

Hanno collaborato
Oliviero Addis

Stampa
Grafiche Ghiani

Pubblicità
Infront e Cagliari Calcio

Pubblicazione registrata
al Tribunale di Cagliari
il 9 febbraio 2023 al n.2/2023

La redazione è a disposizione per ogni richiesta e osservazione legata ai contenuti pubblicati. Per ogni esigenza scrivere a: ufficiostampa@cagliaricalcio.com

Chiuso in tipografia il 19/12/2025
Tiratura 5.000 copie

CAGLIARI-PISA

A NATALE PUOI

Tra una classifica che impone di lottare e una squadra in crescita, il Cagliari si gioca col Pisa un passaggio chiave: dare seguito ai segnali e creare distanza dalla zona calda

di Antonio Farinola

La vittoria del Verona a Firenze ha reso più amara la sconfitta di Bergamo con l'Atalanta. Almeno guardando la classifica, perché il vantaggio del Cagliari sulla zona retrocessione si è di colpo dimezzato, passando dai quattro punti di sabato sera ai due del giorno dopo. Non che una sconfitta non sia amara, ma al triplice fischio della New Balance Arena la mente era stata pervasa da quella sensazione di soddisfazione per una prestazione convincente contro una formazione che solo pochi giorni prima aveva preso a schiaffi in faccia i campioni del mondo del Chelsea.

IDENTITÀ DI GIOCO

Una prestazione arrivata dopo quella con la Roma che ha riportato il sorriso in casa rossoblù dopo oltre due mesi e mezzo di digiuno e quella di Napoli in Coppa Italia. E se due indizi non fanno una prova, tre iniziano a dire qualcosa di più concreto. Questo Cagliari, al netto dei gravi infortuni di Belotti e Felici, sta pian piano trovando una sua identità. Ed è da questa consapevolezza che gli uomini di Pisacane devono ripartire a cominciare dalla gara di oggi, contro un Pisa che probabilmente sta raccogliendo meno di quello che sta mettendo in campo e che arriva all'Unipol Domus con quattro lunghezze in meno in classifica e una sola vittoria in quindici giornate.





La squadra di Alberto Gilardino sbarca in Sardegna dopo tre sconfitte consecutive e un solo punto conquistato nelle ultime quattro uscite, ma ha già fermato in questa stagione Atalanta, Lazio e Milan e fatto faticare Roma e Napoli. Segno che la formazione toscana può essere pericolosa e non è assolutamente da sottovalutare.

RIPIARTIRE CON FIDUCIA

È chiaro che si tratta di uno scontro diretto importante per il prosieguo della stagione e per regalarsi, in vista del Natale, tre punti fondamentali nella corsa alla salvezza. Il Cagliari di fatto ha chiuso a testa alta un ciclo terribile (Juventus, Napoli, Roma

e Atalanta) e col Pisa ne apre uno in cui dovrà portare a casa quanti più punti possibili, perché dopo la formazione toscana ci sarà la trasferta di Torino contro i granata, in quello che è da considerarsi a tutti gli effetti uno scontro diretto, la sfida in casa col Milan il 2 gennaio con i rossoneri che vanno a corrente alternata con le formazioni di medio-bassa classifica, e le trasferte di Cremona e Genova che potranno realmente stravolgere (nel bene o nel male) la classifica rossoblù. Prima di tutto questo, però, c'è il Pisa. Oggi e ora. Una partita da affrontare senza calcoli né alibi, per rimettere distanza tra sé e la zona rossa. Il resto, per ora, può attendere. ■

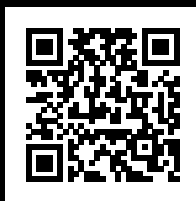


DALLA **FORZA DEI GIGANTI** ALLA **PASSIONE ROSSOBLÙ**

UNITI PER PROMUOVERE IL **SINIS** E LA **SARDEGNA**



INFO



MONTEPRAMA.IT



GIANLUCA GAETANO

GLI SQUILLI DEL CAMPIONE

La rete contro la Roma che ha acceso la Domus diventa il simbolo di un percorso costruito con pazienza e lavoro silenzioso

di Fabio Frongia

Stop di petto, l'avversario mandato fuori tempo con un controllo pulito, poi il destro che bacia il palo e accende l'Unipol Domus. Un istante sospeso, seguito dal boato. Gianluca Gaetano corre sotto la Curva, la maglia in mano, mentre Cagliari esplode in un'esultanza liberatoria. Non è solo un gol: è una giocata che pesa, che chiude mesi complicati e racconta un percorso fat-

to di attesa, lavoro e pazienza. Una rete che restituisce fiducia, segna una ripartenza e profuma di rinascita. È il momento che può cambiare il passo della stagione.

Gianluca, lo stadio ha tremato davvero. Cosa hai provato in quel momento?

Un'emozione fortissima, difficile da spiegare. È stata una scarica di sentimenti perché quella giocata ci ha regalato una vittoria che aspettavamo. Venivamo da buone prestazioni, ma

ci mancava qualcosa. In quell'istante ho pensato anche ai mesi difficili: l'operazione al ginocchio, la riabilitazione, gli acciacchi. Tornare a stare bene così e segnare davanti alla nostra gente è stato speciale.

Che messaggio vi lascia una vittoria così?

Che dobbiamo avere continuità. Di attenzione, di concentrazione, di spirito. Questo campionato non perdona e serve essere sempre dentro la partita, fino all'ultimo minuto.

Un altro gol da urlo, stavolta



inutile. Quanta voglia c'è di riprendersi quanto sfuggito a Bergamo?

Tantissima, meritavamo di più ma la serata di sabato scorso ci insegna che il dettaglio fa la differenza e occorre migliorare per concretizzare quanto produciamo.

Sei a Cagliari da gennaio 2024: che rapporto stai costruendo con questa maglia?

Qui senti il peso e l'amore della gente. È una piazza vera, che ti sostiene ma ti chiede di dare tutto. Io cerco di ripagare ogni giorno quell'affetto.

Pisacane che allenatore è?

Un grande lavoratore, molto attento ai dettagli ma sempre disponibile al dialogo. Sa entrare nella testa dei giocatori, dentro e fuori dal campo.

Hai avuto maestri importanti nella tua carriera. Cosa porti con te oggi?

Mi sento fortunato. Da ognuno ho imparato qualcosa, come calciatore e come uomo. Tutto torna utile in un campionato difficile come questo.

Non sempre novanta minuti, ma spesso decisivo con gol, assist e qualità.

Guardo proprio alla qualità, non alla quantità dei minuti. L'importante è essere utili, farsi trovare pronti quando vieni chiamato in causa, così facendo aumentano anche le opportunità.

Stiamo vedendo il miglior Gaetano?

No, il meglio deve ancora arrivare. Per me e per il Cagliari. ■

TELESOCOCCORSO





STAGIONE 1990-91

NOVANTA MINUTI COL FIATO SOSPESO

Il 2-1 al Pisa in uno scontro salvezza tesissimo segnò il passaggio dalla paura alla convinzione, accendendo la rincorsa finale del Cagliari di Claudio Ranieri

di **Oliviero Addis**

Trentaquattro anni, 9 mesi e 8 giorni. Tanto è passato dall'ultimo Cagliari-Pisa giocato in Serie A. Era il 10 marzo 1991, si scendeva in campo nel Sant'Elia post Italia '90, lo stadio che pochi mesi prima aveva ospitato Inghilterra, Olanda, Irlanda ed Egitto durante i Mondiali. Un altro calcio, un altro tempo, ma una partita che ancora oggi raccon-

ta molto della storia rossoblù. Il Cagliari arrivava da una cavalcata leggendaria, quella partita dalla Serie C e arrivata fino alla A, e proprio in quelle settimane stava entrando nel momento più delicato della stagione. Il Pisa era avanti di due punti: nerazzurri a 17, rossoblù a 15. Campionato alla 24ª giornata, la trama della sfida non lasciava spazio a interpretazioni: era uno scontro salvezza all'ultimo respiro.

Si retrocedeva in quattro su diciotto squadre. Il Sant'Elia era una bolgia. La partita era accesa, intensa, nervosa, come solo le sfide che valgono una stagione sanno essere. A sbloccarla fu Carlo Cornacchia, roccioso difensore pugliese, con una conclusione dal limite che si infilò sotto l'incrocio: un gol da stropicciarsi gli occhi. Il Pisa rispose con Bosco, che firmò il momentaneo pareggio. Fu allora di Daniel Fonseca, uruguaiano dal cuore caldo, il compito di rimettere tutto in ordine: sinistro violento da rapace d'area e Cagliari di nuovo avanti.

Quel 2-1 segnò l'inizio della corsa finale verso la salvezza. Da lì il Cagliari prese slancio verso un'impresa che, per il terzo anno consecutivo, sembrava impossibile e invece si trasformò in realtà. D'altronde in panchina c'era il mago delle imprese impossibili, Claudio Ranieri, che qualche anno dopo sarebbe tornato per regalare un altro sogno alla gente rossoblù. ■

LA CLASSIFICA



1		INTER	33	11		CREMONESE	20
2		MILAN	32	12		ATALANTA	19
3		NAPOLI	31	13		TORINO	17
4		ROMA	30	14		LECCE	16
5		JUVENTUS	26	15		CAGLIARI	14
6		BOLOGNA	25	16		GENOA	14
7		COMO	24	17		PARMA	14
8		LAZIO	22	18		VERONA	12
9		SASSUOLO	21	19		PISA	10
10		UDINESE	21	20		FIorentina	6

CORREVA L'ANNO...

Cagliari e Pisa si ritrovano in Serie A dopo 34 anni dall'ultima volta: era il 10 marzo 1991. La sfida vide i sardi imporsi per 2-1 con le reti di Carlo Cornacchia e Daniel Fonseca. L'ultimo incrocio in Sardegna tra le due formazioni, invece, è più recente ed è avvenuto nel campionato di Serie B il 12 novembre 2022, con l'allora squadra allenata da Fabio Liverani bloccata sull'1-1, col gol di Gianluca Lapadula a riprendere il vantaggio iniziale degli ospiti. Più in generale, però, Cagliari e Pisa si sono affrontate in appena 23 occasioni nella loro storia, sommando ai tre campionati professionistici anche le sfide di Coppa Italia, con un bilancio a favore dei rossoblù di nove vittorie, nove pareggi e cinque sconfitte. Nelle sole gare disputate sull'Isola i sardi conducono in maniera più netta: un solo ko a fronte di sette successi e quattro gare nulle. (a.f.) ■

LA DESIGNAZIONE ARBITRALE

ARBITRO

Francesco Fourneau (Roma 1)

ASSISTENTI

Daniele Bindoni (Venezia)
Giacomo Monaco (Termoli)

QUARTO UFFICIALE

Giuseppe Collu (Cagliari)

VAR

Gianluca Manganiello (Pinerolo)
Davide Ghersini (Genova)

16ª GIORNATA

Lazio-Cremonese
Juventus-Roma
Cagliari-Pisa
Sassuolo-Torino
Fiorentina-Udinese
Genoa-Atalanta
Napoli-Parma
Inter-Lecce
Verona-Bologna
Como-Milan

PROSSIMO TURNO

Parma-Fiorentina
Lecce-Como
Torino-Cagliari
Udinese-Lazio
Pisa-Juventus
Milan-Verona
Cremonese-Napoli
Bologna-Sassuolo
Atalanta-Inter
Roma-Genoa

bet365

Scores

SCARICA L'APP

Android



Apple





ALLENATORE
**Fabio
Pisacane**

CAGLIARI

Elia Caprile	1
Boris Radunović	31
Giuseppe Ciocci	24
Zé Pedro	32
Juan Rodríguez	15
Sebastiano Luperto	6
Yerry Mina	26
Adam Obert	33
Nicola Pintus	23
Riyad Idrissi	3
Gabriele Zappa	28
Alessandro Di Pardo	18
Matteo Prati	16
Michael Folorunsho	90
Michel Adopo	8
Alessandro Deiola	14
Luca Mazzitelli	4
Marko Rog	20
Marco Palestra	2
Gianluca Gaetano	10
Nicolò Cavuoti	21
Joseph Liteta	27
Mattia Felici	17
Andrea Belotti	19
Sebastiano Esposito	94
Semih Kılıçsoy	9
Zito Luvumbo	77
Gennaro Borrelli	29
Leonardo Pavoletti	30

PISA



ALLENATORE
**Alberto
Gilardino**

1	Adrian Semper
22	Simone Scuffet
34	Ante Vukovic
12	Nicolas
5	Simone Canestrelli
94	Giovanni Bonfanti
26	Francesco Coppola
39	Raúl Albiol
47	Mateus Lusuardi
33	Arturo Calabresi
4	Antonio Caracciolo
44	Daniel Denoon
76	Jeremy Mbambi
6	Marius Marin
8	Malthe Højholt
14	Ebenezer Akinsanmiro
20	Michel Aebischer
21	Isak Vural
36	Gabriele Piccinini
15	Idrissa Touré
19	Tomás Esteves
11	Juan Cuadrado
3	Samuele Angori
99	Lorran
10	Matteo Tramoni
23	Calvin Stengs
32	Stefano Moreo
72	Giacomo Maucci
16	Louis Buffon
7	Mehdi Léris
18	M'Bala Nzola
9	Henrik Meister



SCARICA L'APP

Android



Apple



bet365
Scores





CRISTAL SERVICE
IMPRESA PULIZIE E SERVIZI

LA TUA IMPRESA DI PULIZIE ***L'ASSIST PERFETTO PER IL PULITO***

SERVIZI DI PULIZIA E IGIENIZZAZIONE PER:

- ✦ Aziende, studi medici, capannoni industriali
- ✦ Hotel e strutture ricettive
- ✦ Palestre e centri sportivi
- ✦ Fornitore servizi di pulizia professionale e sanificazione dell'Unipol Domus e CRAI Sport Center.



OFFICIAL
SUPPORTER

✦ **CAGLIARI**
070 754 1696

www.cristalservicesrl.com



FINE ANNO

DODICI MESI DA RICORDARE

Notti che restano, gol che pesano e scelte che segnano il cammino, il 2025 rossoblù si chiude ponendo le basi del domani

di Antonio Farinola

Dodici mesi che hanno regalato ricordi indelebili come la storica vittoria della Coppa Italia Primavera o la salvezza firmata dal gol dell'anno di Deiola. Con Cagliari-Pisa cala il sipario sul 2025 rossoblù. Dodici mesi vissuti con il cuore in mano, tra gioie da custodire e

momenti difficili da trasformare in forza. Un anno intenso, fatto di vittorie da celebrare e di sconfitte da cui ripartire, che meritano di essere raccontate e ricordate.

IL COLPO AL BENTEGODI

Il viaggio parte da gennaio, con tre partite che aprono l'anno nel migliore dei modi. Il Cagliari di Davide Nicola prima sbanca Monza, poi esce

indenne da San Siro contro il Milan grazie all'exploit di Elias Caprile all'esordio in rossoblù, quindi supera nettamente il Lecce all'Unipol Domus, compiendo un deciso balzo verso la salvezza. Il 30 marzo, ancora in casa contro il Monza, i sardi si lasciano alle spalle due mesi altalenanti e pongono le basi per l'assalto al Bentegodi, dove qualche giornata più tardi arriva una vittoria storica:



successo dopo 53 anni, firmato Pavoletti e Deiola, che vale il momentaneo +8 sulla zona retrocessione. Per la matematica salvezza, però, bisogna attendere il penultimo turno: quel Cagliari-Venezia, carico di significati e impreziosito dal “gol dell’anno” di Deiola, che fa partire la festa rossoblù.

PRIMAVERA NELLA STORIA

Prima di quella calda domenica di maggio, però, c’è un traguardo che resta inciso nella storia del Club. Il 9 aprile, all’Arena Civica “Gianni Brera” di Milano, la Primavera di Fabio Pisacane conquista per la pri-

ma volta la Coppa Italia di categoria, superando in finale il Milan. Un trionfo figlio di programmazione, lavoro e competenza. Non a caso, in estate arriva una scelta forte e identitaria: Fabio Pisacane raccoglie l’eredità di Davide Nicola alla guida della Prima Squadra. Non un azzardo, non una scommessa, ma una decisione convinta e fortemente voluta dal presidente Giulini.

I PRIMI MESI DI PISACANE

Con il nuovo allenatore arriva anche il nuovo direttore sportivo, Guido Angelozzi. Il mercato è mirato e l’avvio di stagione





SGUARDO AL FUTURO

Un anno denso di emozioni che va concludendosi con la rinnovata ambizione e la voglia di costruire ancora in modo solido. All'orizzonte, in un cammino senza soste, la sfida del 2 gennaio contro il Milan per aprire un 2026 dove andare a prendersi l'ennesima permanenza in Serie A da coronare con tanti progetti interni ed esterni al rettangolo verde. Quelli di un Club in



è convincente: sette punti nelle prime quattro giornate, un rendimento che nei dieci anni precedenti non aveva eguali in casa rossoblù. Il grave infortunio del "Gallo" Belotti, ciliegina sulla torta della sessione estiva, incide però sul cammino della squadra, che ritrova il sorriso all'inizio di dicembre con la vittoria di prestigio contro la Roma. È il giorno in cui il presidente Giuliani presenta ufficialmente i nuovi investitori, Maurizio Fiori e Prashant Gupta: un altro punto di partenza, con il sogno del nuovo stadio sullo sfondo, per costruire un futuro più sereno e ambizioso.

costante sviluppo in termini di solidità e visione, di una squadra a forte impronta italiana - fatto quasi unico nel calcio nostrano - e con età media dei calciatori al ribasso. Perché le parole le porta via il vento, ma i fatti rimangono lì scolpiti. Un 2025, quello che si chiude, fatto come sempre di gioie e difficoltà, discese e risalite, sicuramente di un coinvolgimento totale da parte dell'ambiente. Si chiudono tre anni densi di significato, condensati dalla resurrezione dall'oblio della B, due salvezze diverse ma uguali per intensità, e un nuovo capitolo appena iniziato e tutto da vivere. ■

di Antonio Farinola

Due incontri nel segno dell'appartenenza. Nei giorni che hanno accompagnato il Natale, la grande famiglia del Cagliari Calcio ha vissuto più momenti di condivisione, ciascuno con il proprio significato ma unito dallo stesso spirito. Dopo la festa dedicata al Settore Giovanile, la società si è ritrovata per il tradizionale scambio degli auguri della Prima Squadra, ospitata dal ristorante Terra all'interno dell'elegante e iconico Palazzo Tirso MGallery Hotel di Cagliari. Un'occasione che ha riunito il Presidente Tommaso Giulini, i dirigenti, mister Fabio Pisacane con lo staff, i calciatori della Prima squadra e i dipendenti del Club, per un pomeriggio vissuto insieme all'insegna dei valori rossoblù.

LA FESTA DEL SETTORE GIOVANILE

Il primo di questi appuntamenti ha avuto come cornice il Teatro Lirico di Cagliari, che ha accolto la festa natalizia del Settore Giovanile del Cagliari Calcio: un momento speciale per ritrovarsi, condividere gli auguri e rafforzare il legame che unisce l'intera famiglia rossoblù a metà della stagione sportiva. Dal Presidente, fino a tutte le squadre del vivaio con gli staff tecnici e alla presenza di Alessandro Deiola, Riyadh Idrissi e mister Pisacane, la serata ha raccontato valori, identità e senso di responsa-



SPIRITO COMUNE

È NATALE, ED È ROSSOBLÙ

Tra il Teatro Lirico e Palazzo Tirso, il Club si ritrova in due momenti di condivisione che uniscono vivaio e Prima Squadra



bilità che accompagnano ogni giorno il percorso dei giovani rossoblù. Al centro dell'evento la proiezione privata del docufilm "Su Coru", realizzato dal partner MAB & Co. in occasione della vittoria della Coppa Italia Primavera 2024/2025: il racconto di un successo che sintetizza passione, sacrificio e lavoro quotidiano, dentro e fuori dal campo.

IL CONSIGLIO DEL PRESIDENTE

«Ricordo ancora quanto ero felice quando giocavo a calcio – le parole del Presidente Giulini –, quando c'era la partita di campionato, bisognava preparare la borsa, giocare sulla terra battuta, scherzare con i compagni in spogliatoio. Sono pensieri che ancora mi animano e che devono animare tutti coloro che oggi indossano la maglia del Cagliari, la portano fuori dalla Sardegna, rappresentano un intero popolo in ogni dove. La nostra è una realtà senza eguali, solo da noi c'è una sola squadra che gioca al massimo livello, questo deve spiegare cosa rappresentiamo e la responsabilità che abbiamo. Tenete sempre dentro la felicità di giocare a calcio e di farlo con la maglia del Cagliari, questo farà sempre la differenza al di là di quello che farete nella vostra vita».



ANIME SARDE

E se c'è qualcuno che sa cosa sia la maglia questo è mister Pisacane: «Quando nomino la parola Cagliari è sempre una grande emozione, in qualsiasi contesto. Penso che il messaggio da mandare sia quello di voler essere una cosa unica, ognuno con i propri ruoli e le proprie competenze. È bello essere insieme a ridosso del Natale, è speciale poter condividere determinati principi che oggi sono comuni dalla Prima



squadra fino alla Scuola Calcio: la fiducia nel futuro, la voglia di giocare a calcio e costruire, il rispetto per il compagno e i tecnici». Calore anche nelle parole di Alessandro Deiola: «I nostri giovani sono il futuro del Cagliari, sono

Nota a margine: alla festa dei dipendenti, tra giacche e camicie, Tonino Deidda sfoggia un'eleganza senza tempo che ricorda come la tradizione non passi mai di moda

stato uno di loro, che sognava questa maglia e che ha realizzato molto più di quanto pensava da bambino. Bisogna crederci sempre, lavorare, farsi guidare dall'ambizione e dall'amore per questi colori». E Riyadh Idrissi è uno di quei giovani che, come Deiola, ha realizzato il sogno che aveva da bambino: «A tutti dico di ascoltare i propri allenatori, di coltivare il proprio percorso con amore, fame, voglia di divertirsi». La platea gremita in uno dei più rinomati luoghi artistici cittadini, l'abbraccio tra amici prima che compagni di squadra il giorno: è Natale, ed è rossoblù. ■



PREMIUM
PARTNER



**PER VINCERE NON BASTA ALLENARSI.
SERVE ANCHE UN'ALIMENTAZIONE SANA
CHE TI ACCOMPAGNI, SEMPRE.**



LA COREOGRAFIA

LE SCIARPE AL CIELO

**All'ingresso in campo l'Unipol Domus si stringe al Cagliari:
in alto i vessilli, fuori la voce per dare la spinta decisiva**

Portare la propria sciarpa rossoblù allo stadio non è solo un gesto di tifo, ma un atto di appartenenza. Anche in occasione della sfida tra Cagliari e Pisa, l'invito rivolto ai tifosi di ogni settore dell'Unipol Domus è chiaro: coloriamo lo stadio e sosteniamo la squadra fin dal primo istante. Al momento dell'ingresso in campo delle squadre, tutti con la sciarpa alzata al cielo, per trasformare gli spalti in un'uni-

ca, grande macchia rossoblù. Nelle ultime gare casalinghe la risposta del pubblico è stata straordinaria, regalando allo stadio un colpo d'occhio suggestivo e carico di energia. L'obiettivo è continuare su questa strada, creando una cornice ancora più intensa e fortemente identitaria. Per chi ne fosse sprovvisto, alcuni tifosi riceveranno all'ingresso una sciarpa del Cagliari in omaggio insieme all'ultimo numero di Domus

Rossoblù, fino a esaurimento dei pezzi in dotazione al personale incaricato della distribuzione.

Sventolarla tutti insieme durante l'inno ufficiale del Cagliari, allo schieramento delle squadre significa spingere i ragazzi, stringersi a loro e ribadire il legame profondo tra città e tifosi. In una sfida calda e decisiva per la salvezza, il pubblico può e deve essere il vero dodicesimo uomo in campo. ■


MILANO CORTINA 2026

IL SACRO FUOCO DI OLIMPIA

Il passaggio della fiaccola a Cagliari diventa racconto di identità, inclusione e appartenenza: il Cagliari Calcio celebra i valori dello sport insieme alla sua gente

di Antonio Farinola

Cagliari ha accolto la Fiamma Olimpica e Paralimpica dei XXV Giochi Invernali come si accoglie qualcosa che parla anche di sé. Con orgoglio, con partecipazione, con il calore di una comunità che nello sport riconosce valori condivisi e un linguaggio universale. In quel passaggio simbolico verso Milano Cortina 2026, la città si è ritrovata unita attorno a un segno che racconta impegno, inclusione e futuro. Il Cagliari Calcio ha



scelto di esserci, portando sul palco ciò che meglio rappresenta la sua anima e il suo modo di vivere lo sport: una presenza fatta di persone, storie e appartenenza.

L'OMAGGIO ALLA FIAMMA

A rappresentare i colori rossoblù, il Club Ambassador Nicola Riva, accanto a lui, i sorrisi e la forza dei ragazzi di Casteddu4Special e l'energia delle atlete della Femminile. Tre anime diverse, un unico messaggio: lo sport è di tutti e il Cagliari è della sua gente. C'era Silvio Tolu, capitano e simbolo, con Nico-



letta Sanna e Costantina Randi per Casteddu4Special. C'erano Chiara Aresu ed Elin Carta per la Femminile. C'erano storie che parlano di impegno quotidiano, di sacrifici silenziosi, di sogni coltivati con passione. Insieme, sotto la stessa luce, hanno rappresentato un'idea di sport che va oltre il risultato, oltre la classifica: uno sport che accoglie, unisce e costruisce.

INCLUSIONE E IDENTITÀ

Il Cagliari ha voluto celebrare questo momento anche sui propri canali, con un messaggio semplice: "La Fiamma Olimpica in Sardegna". Parole che raccontano una presenza sentita, non formale. Perché essere lì non è stato solo un gesto simbolico, ma una scelta precisa: ribadire il legame profondo tra il Club, la città di Cagliari e tutta l'Isola, perseguendo quei valori sportivi che da sempre fanno parte della storia rossoblù. Nel passaggio della Fiamma, infatti, il Cagliari ha riconosciuto sé stesso. Nei valori olimpici ha ritrovato il proprio DNA: solidarietà, inclusione, identità, spirito sportivo. È lo stesso spirito che anima lo spogliatoio, le tribune, i campi di periferia e i progetti sociali. È lo spirito di una maglia che non rappresenta solo una squadra, ma una comunità intera. Perché quando la Fiamma attraversa una città, illumina ciò che conta davvero. E a Cagliari, sotto quella luce, c'era tutto il senso di essere rossoblù. ■

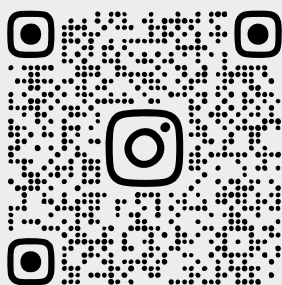


PLAY
to
WIN



FOLLOW US

**SCANSIONA IL QR CODE,
SEGUI IL PROFILO E
GIOCA NELLE STORIES.**



**SEGUICI SU
INSTAGRAM**

**-10% SULLA
MAGLIA STORICA
CAMPIONI D'ITALIA
69-70**



I NOSTRI STORE

**CAGLIARI CALCIO STORE PIAZZA YENNE | CAGLIARI VIA GARIBALDI |
AEROPORTO CAGLIARI-ELMAS | CORTE DEL SOLE SESTU | CARREFOUR
QUARTU SANT'ELENA | CAPOTERRA | PULA | VILLASIMIUS | CARBONIA
LE TRE FINESTRE | VILLACIDRO CC SANT'IGNAZIO | ORISTANO |
NUORO CC PRATO SARDO | OLBIA | SASSARI CC LA PIAZZETTA**


DOPPIO MALTO

Smail

IL CLUB DELLA FELICITÀ È QUA

No, davvero. Eccolo

Inquadra il QR code, iscriviti e goditi
tutti i vantaggi fin da subito!



*Birra a 3€
e vedrai che sorrisi!*

Tutte le birre alla spina a 3€.
Premi e regolamento su doppiomalto.com